

putati, ai quali si è associato l'onorevole Saporito, e che è concepito in questi termini:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro e passa alla discussione degli articoli. »

Quest'ordine del giorno è stato accettato dal Governo.

Cavallotti. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cavallotti. La questione tecnica in questa lunga discussione è stata ampiamente esaurita; quindi non è più il caso di ritornarvi sopra, poichè non ho bisogno di dire quali sono i principii ripetutamente affermati dalla maggior parte di coloro, che siedono su questi banchi della Camera, e che possono su qualche parte convenire colle idee dell'onorevole ministro della guerra.

Ma oggi, come ha ricordato l'onorevole Imbriani, la questione da tecnica si è mutata in politica, ed è divenuta tale dopo le dichiarazioni di solidarietà fatte dal Governo.

Posta la questione in questi termini, dato l'avviso di molti, che siedono su questi banchi, che dei decreti-legge si è abbastanza abusato, noi crediamo che si debba assolutamente fare una sosta su questa via. E questo dico non per minor deferenza al ministro della guerra, il quale ha parlato in questa discussione con un accento di sincerità che gli ha conciliato molte simpatie, ma lo dico in linea di fatto; perchè col lungo uso ed abuso dei decreti-legge, coll'abituare il paese a credere che gli studi, la volontà talora forse il capriccio di un ministro possano sostituirsi alla volontà del Parlamento, non si fa altro che screditare il parlamentarismo; e così vengono i *laudatores temporis acti*, e ricordano all'Italia le delizie del Governo assoluto.

Dichiaro quindi che, essendo mutata la questione, per non stabilire un precedente noi voteremo sulla questione politica contro la proposta accettata dal Governo.

Mussi. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mussi. Riservati tutti i problemi di carattere tecnico, avendo questo voto carattere politico, e non potendo io accettare la violazione continua dello Statuto, dichiaro che darò voto contrario al Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Billi.

Billi. Avrei votato contro il Ministero, se si fosse limitato alla questione tecnica; ma, poichè ne ha fatto questione politica, dichiaro di astenermi.

Casale. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casale.

Casale. Faccio la medesima dichiarazione dell'onorevole Billi, e mi asterrò.

Di San Donato. A me dispiace, ma voterò contro.

Ungaro. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Ungaro. Mi associo al collega Casale, e mi astengo.

Presidente. Metto dunque a partito l'ordine del giorno degli onorevoli Sanguinetti, Valle Angelo, Pandolfi, Matteini, Salaris, Gaetani Luigi, ai quali si è associato anche l'onorevole Saporito.

(Dopo prova e controprova, quest'ordine del giorno è approvato).

Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Risultamento di votazione.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione, e prego gli onorevoli segretari di numerare i voti.

(I segretari numerano i voti.)

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sul disegno di legge:

« Proroga di alcune disposizioni riguardanti la marineria mercantile. »

Presenti e votanti 282

Maggioranza 143

Voti favorevoli 208

Voti contrari 74

(La Camera approva).

Mozione, interrogazioni, interpellanze.

Presidente. È stata presentata la seguente mozione:

« La Camera, non consentendo nella interpretazione restrittiva data dal Ministero delle finanze alla legge doganale, per quel